



Associazione Iniziative di Solidarietà Onlus Regione Toscana - Registro regionale del Volontariato  
Sez. Provinciale Siena n. iscriz. 1040206/2004 sede legale SIENA Via Maccari 1 c/o A.N.P.I.  
Tel. 0577 283008 Fax 0577 283008 Cod. Fiscale e P.IVA 92039410524  
[www.sitaly.org](http://www.sitaly.org)



## Progetto di aiuto ai Rifugiati nel Kurdistan Iracheno

### I semestre 2015



## **Aiuti ai perseguitati da Isis rifugiati nel Kurdistan Iracheno**

Nella Regione Autonoma del Kurdistan Iracheno, situata nel Nord Iraq con popolazione residente di circa quattro milioni di abitanti, si stima che dal giugno 2014 ad oggi si siano rifugiati circa due milioni di profughi in fuga dalle persecuzioni di Isis dalle altre aree dell'Iraq – in particolare dai territori di Mosul e Kirkuk e dal Kurdistan siriano e turco (rifugiati da Kobane). La maggior parte dei profughi è di religione Yezida o cristiana, perseguitata duramente dai miliziani dell'isis. Le donne ed i bambini in particolare nei campi di rifugiati vivono condizioni drammatiche di sradicamento e deprivazione: nella maggior parte dei campi profughi l'accesso all'istruzione ed alle cure è impossibile, data la lontananza dei centri abitati e l'assenza di mezzi di comunicazione. Inoltre convivono nei campi gruppi con differenti ceppi linguistici, con lingue proprie delle comunità di appartenenza (dialetti proto kurdi degli yezidi e dei kurdi della Turchia, aramaico dei cristiani) , spesso del tutto differenti dall'arabo e dal kurdo kurmanji parlato nelle aree di insediamento. Le difficoltà di comunicazione concorrono ad incrementare malessere e difficoltà nella vita quotidiana. Il progetto ha come obiettivo il miglioramento delle condizioni di vita dei bambini ed adolescenti nei campi di rifugiati situati nel territorio del governatorato di Dohuk, ove opera l'associazione partner Heevie Nazdar.

L'attività è stata intrapresa a partire dall'Agosto del 2013 con il primo flusso di arrivi di kurdi perseguitati da Isis dal confine siriano, rifugiatisi nei pressi del villaggio di Domeez nel territorio del governato di Dohuk(Iraq) .

Il flusso migratorio è avvenuto ed avviene verso i territori della regione del Kurdistan iracheno sotto il controllo del governo regionale, che sono al momento sicure dagli attacchi dell' Isis, in quanto controllate dall'esercito dei peshmerga kurdi e dal governo regionale del Kurdistan.

Nella sola area di Dohuk sono al momento rifugiati più di mezzo milione di profughi. Il flusso migratorio ha registrato impennate nel giugno 2014, settembre 2014, dicembre 2014, aprile 2015 in corrispondenza degli attacchi più importanti dell'Isis a città e villaggi kurdi, cristiani e yazidi nelle aree limitrofe, sia in territorio iracheno che in territorio siriano e turco. Al momento non si registrano rientri significativi, anche per i primi rifugiati cristiani e yezidi del giugno 2014, in quanto non è loro possibile rientrare nei villaggi di origine, anche se liberati dall'invasione dell' Isis, in quanto case e strade sono state minate dai miliziani dell' Isis prima della resa.

Il progetto tenta di dare una risposta alle priorità individuate nel corso delle continue ricognizioni condotte con i referenti dei campi profughi che consistono soprattutto nel consentire l'accesso alle cure immediate per tutti coloro che ne necessitano. A tal fine è stato allestito un ambulatorio mobile che si reca quotidianamente nei diversi campi e nelle aree esterne ove sono rifugiati i profughi.

L'ambulatorio mobile è gestito dalla organizzazione curda Heevie Nazdar for Chikdren con sede a Dohuk che collabora come di consuetudine con la nostra Associazione.

Nel primo semestre 2015 l'ambulatorio mobile si è recato quotidianamente presso i seguenti campi profughi (fig. 1)

Kalakchi

Mahat

Begova

Deraboon

Darkar

Kabarto Camp-Semel

Qadia Camp - Semel

Essian Camp

Dai dati disponibili da ACHNUR è possibile stimare che presso ciascun campo siano mediamente insediati tra i 5000 e gli 8000 nuclei famigliari per una media di circa 30.000- 50.000 rifugiati, alloggiati in tende e prefabbricati messi a disposizione da UNHCR e dal governo locale della regione autonoma del Kurdistan. Si stima che i bambini di età inferiore a 14 anni rappresenti circa il 40% della popolazione residente. L'accesso alle cure mediche essenziali per le persone che vivono in questi campi non è al momento fornito da alcuna organizzazione umanitaria presente in Iraq.

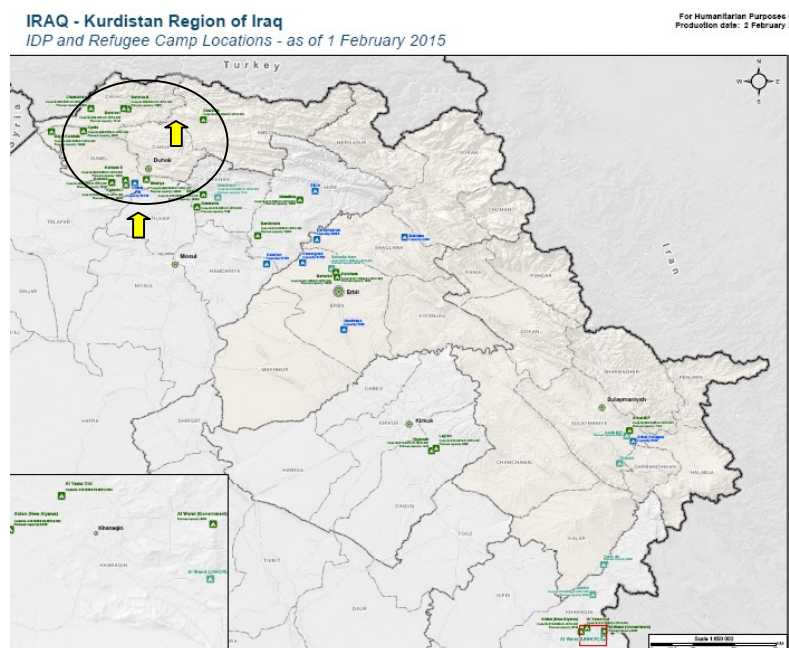
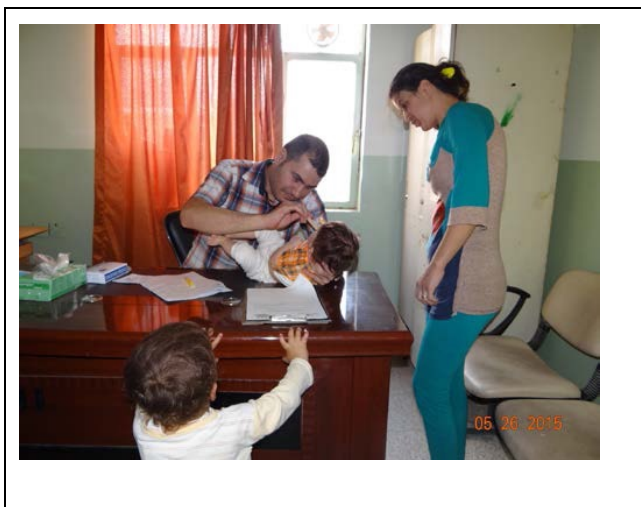


Fig. 1 – Aree di insediamento dei campi profughi ove nei mese di Maggio abbiamo portato gli aiuti,

Ogni mese sono fornite cure mediche e soccorsi sanitari immediati a 3500 – 4000 persone.



30 Aprile -2 Maggio 2015: Essian camp -



Mahat camp 26/05/2015

Qadian camp 18/05/2015

Le patologie più ricorrenti e diffuse sono bronchiti, influenze, otiti, infezioni gastrointestinali ed urologiche. Nel maggio 2015 si è registrato un incremento di casi di scabbia, tossinfezioni da cibo deteriorato o da scarsa igiene alimentare, ustioni ed infortuni. Si è registrato un incremento di affezioni gravidiche e aborti al quarto e quinto mese . Si registrano anche numerosi casi di malnutrizione e anemia tra i bambini e neonati. Purtroppo in aumento i casi di problemi di tipo psichiatrico, sindromi da stress e attacchi di panico.

Sono stati altresì forniti farmaci e cure mediche necessarie a pazienti cronici, quali cardiopatici, epilettici, diabetici.

L'impegno della nostra Associazione è quello di dare continuità al progetto nei prossimi mesi , e proseguire l'attività dell'ambulatorio mobile in aiuto alle popolazioni dei campi profughi che non hanno accesso alle cure mediche, purtroppo dolorosamente in aumento.

Ogni contributo è prezioso.

Per contribuire: Versamento su cc. N. 002001020277 CHIANTI BANCA FILIALE Siena 1 Via Montanini, 41 53100 Siena intestato ad Associazione Iniziative di Solidarietà. CIN L - ABI 08673 - CAB 14200 IBAN: IT77L0867314200002001020277. Causale: progetto "Avrò cura di te".

Per informazioni:  
[iole.pinto@sitaly.org](mailto:iole.pinto@sitaly.org)